

Disavventura
a lieto fine

La storia di un turista maltese che per un anno e mezzo ha vissuto come un barbone nella zona del porto di Catania

Da ingegnere a smemorato non si sa se per un incidente o un'aggressione. Un incontro fortuito la sua salvezza

Perde la memoria e vive come un clochard
antiquario lo aiuta a ricostruire la sua identità

Indizi forniti a un funzionario di polizia che ha organizzato il rimpatrio

GIOVANNA QUASIMODO

L'uomo aveva gli occhi color del mare. Profondi e tristi. E un che di misterioso e affascinante. Altissimo e molto magro. Parlava poco. Si faceva chiamare Sammy. Per un anno e mezzo ha vissuto come un clochard nella zona del porto di Catania.

Signorile nei modi, di bell'aspetto, parlava solo in inglese e per questo comunicava per lo più a gesti con la gente del luogo che non lo capiva ma lo rispettava. Lui d'altronde non dava fastidio nessuno e a differenza di tanti altri senzacasa non si ubriacava. Qualcuno gli dava pochi euro di tanto in tanto, ma non era elemosina, perché Sammy si dava da fare dando una mano agli ambulanti; riordinava le cassette della frutta vuote e andava a gettare i rifiuti. I pochi soldi ricevuti li andava a spendere soprattutto per l'igiene personale. Andava a farsi le docce calde a pagamento e acquistava qualche capo d'abbigliamento vintage al mercatino dell'usato. Ultimamente andava in giro con una divisa mimetica che, nonostante la barba incolta, gli conferiva un quid di autoritario. Anche i finanzieri lo conoscevano e la gente del porto faceva finta di non sapere che la notte, quell'uomo così gentile, si era fatto un cantuccio tutto suo, ordinato e pulito, per dormire.

Ma dietro quello sguardo, che talvolta pareva perso nell'infinito, si nascondeva una drammatica avventura che per lungo tempo gli aveva offuscato la mente. E forse sarebbe andata avanti così per tutta la vita se Sammy non avesse trovato nel suo percorso un amico vero e disinteressato, un antiquario catanese che ha bottega in via Dusmet, Maurizio Salici, che lo ha aiutato a riconquistare la memoria di sé. Un'identità che per Sammy, originario dell'isola di Gozo (Malta), di professione ingegnere, sembrava ormai non possedere più, quasi non gli appartenesse più. Tutto gli era estraneo, anche il suo vero nome, Saviour Buttijeg, classe 1960, componente di una famiglia benestante e molto cattolica.

«Lo vidi per la prima volta un anno e mezzo fa al suo arrivo a Catania da turista, - ricorda Salici - entrò nel negozio di un mio amico, nei pressi dell'Arcivescovado, mentre c'erano in corso alcuni restauri sulle pareti. Era elegantissimo e teneva in mano un'ottima macchina fotografica col teleobiettivo. Era attratto dalla bellezza dei deco-



L'ingegner Saviour Buttijeg, 51 anni, detto Sammy e sotto Maurizio Salici, l'antiquario di via Dusmet che gli ha dato una mano (fotografie di Orietta Scardino)

ri che stavamo realizzando e ci chiese il permesso di fare alcune foto. Poi aggiunse di essere un ingegnere specializzato nei restauri degli interni e che lavorava in Canada, per conto di un'azienda specializzata. Ricordo anche che disse di essere venuto a Catania perché attratto dalla bellezza dei luoghi e soprattutto dal Barocco. Poi lo persi di vista per diverse settimane».

«Trascorso un po' di tempo, lo rividi qui in via Dusmet - prosegue l'antiquario - ma si era smagrito, si era trasformato in un clochard. al punto da non essere immediatamente riconoscibile, anche perché di queste persone in questa zona ce ne sono decine.

Poi un giorno soffermandomi mi resi conto che era il turista canadese, ma lui sembrava volesse evitare di parlare. E io rispettai la sua privacy, perché credevo che quel modo di vivere rispondesse a una sua precisa scelta di vita».

«Sammy era sfuggente e parlava sempre straniero. Ma qualcosa dentro di me mi suggeriva che forse avrei dovuto fare qualcosa per lui. Un volta - racconta ancora Salici - gli sentii pronunciare una parola in maltese, lingua che conosco benissimo perché sono sposato con una cittadina maltese. E dunque fu in quel momento che trovai la "chiave" per comunicare con lui nella sua lingua

madre».

Ma all'inizio per il signor Salici non è stato facile venire a capo della situazione. Neppure per Sammy lo è stato. L'uomo gli raccontava cose strane, diceva di aver conosciuto il futuro Papa, un prete che viveva a Palermo. Raccontò per esempio che appena giunto a Palermo era stato colpito da un fulmine durante un temporale e che nessuno lo soccorse, rimanendo accasciato a lungo su una banchina del porto. L'unica cosa certa è che nella capitale siciliana quest'uomo ha subito un trauma che gli ha sconvolto la mente. Un fulmine? Forse. E perché non pensare a una rapina violenza, a una botta in testa o a un malore fisico magari causato da un ictus cerebrale? E chi lo sa. Sammy in ogni caso, senza un documento in tasca, né una moneta, dopo quell'incidente avrebbe avuto bisogno di un ricovero in ospedale e di terapie. Invece, sconvolto com'era, non chiese aiuto a nessuno. E dopo qualche tempo si ritrovò ancora a Catania, vicino al mare, quel mare che si rispecchiava nel suo sguardo e che faceva parte del suo Dna, essendo nato in un'isola.

Giorno dopo giorno, dunque, grazie all'amico catanese, Sammy ha ritrovato se stesso. Ed anche la consapevolezza di voler tornare, non già in Canada, ma nella sua casa d'origine. Una presa di coscienza che d'improvviso ha fatto scintillare i suoi chiari occhi tristi.

Dunque negli scorsi giorni Salici si è prodigato per far tornare a casa Sammy, coinvolgendo un funzionario della Polstato, Giuseppe Di Mauro (attuale dirigente del commissariato di Librino), il quale ha stabilito tutti i contatti burocratici necessari per il rimpatrio del cittadino, contattando l'ambasciata a Roma, il console onorario maltese a Catania e soprattutto le autorità di polizia dell'isola mediterranea.

E così si è anche saputo che Saviour è veramente un ingegnere che fino a un anno e mezzo fa ha lavorato in Canada, che non è sposato e che risiede a Gozo con la madre, la quale a suo tempo aveva presentato una regolare denuncia di scomparsa. Esattamente una settimana fa Sammy è stato imbarcato su un catamarano per Malta, dove è arrivato a tarda sera; ad aspettarlo c'era un'ispettrice di polizia. Dopo aver trascorso una notte in albergo l'indomani mattina, il 18 maggio, Sammy e la sua anziana madre si sono potuti riabbracciare.

Addio clochard dai tratti gentili. Chi ti ha conosciuto a Catania non ti dimenticherà.

COMUNISTI ITALIANI

«Sperperi e spese clientelari a danno dei servizi sociali»

«Ma quanti sono i disabili a Catania, cento o cinquemila?». Se lo chiedono, con ironia, il segretario provinciale e il responsabile Organizzazione dei Comunisti italiani di Catania, Salvatore La Rosa e Massimo Mingrino, commentando la notizia secondo la quale sulle casse comunali grava un passivo di 19 milioni di euro, imputabile al rilascio di tessere gratuite per il trasporto pubblico, appunto elargite nel numero esorbitante di cinquemila nell'anno 2010. «C'è qualcosa che non quadra - aggiungono i due dirigenti del Pdcì-Fds - dal momento che invece, delle oltre 250 famiglie che richiedono il servizio di aiuto domestico per i loro congiunti disabili, appena un centinaio riesce ad

ottenerlo, per di più soltanto per tre ore giornaliere e a giorni alterni: vuol dire avere il diritto ad alzarsi dal letto e a lavarsi soltanto un giorno sì e un giorno no e questo in un Paese che ci ostiniamo a definire avanzato». La Rosa e Mingrino denunciano inoltre come la graduatoria degli aventi diritto sia «stilata sulla base di un regolamento comunale assolutamente obsoleto, che non diversifica le posizioni degli anziani da quelle dei disabili e, soprattutto, non tiene conto dell'eventuale presenza, nello stesso

nucleo familiare, di più situazioni di disabilità; con il risultato che famiglie nelle quali vivono due o più disabili rimangono con feroce sistematicità fuori dalla graduatoria e privi del servizio». A fronte di tutto questo, per i due dirigenti del Pdcì-Fds «indigna ancora di più quanto emerge dalle carte della vicenda giudiziaria relativa allo scandalo dei Servizi sociali di Catania, in cui è coinvolto il sindaco, Raffaele Stancanelli, che ai tempi in cui era assessore regionale al ramo avrebbe condizionato le nomine all'interno delle commissioni aggiudicatrici degli appalti dei servizi di assistenza, Centinaia di migliaia di euro dilapidati in compensi non dovuti (perché elargiti a dipendenti comunali già stipendiati e non aventi diritto ad ulteriori corrispettivi) o regalati ad amici e amici degli amici, tutti non meritevoli perché non in possesso di alcun requisito tecnico. Questo è quello che offre la nona città d'Italia: sprechi, favori agli amici, risorse pubbliche dilapidate e gravissimi disservizi per le fasce più deboli della popolazione. C'è solo una parola: vergogna! Cosa aspetta Stancanelli a dimettersi?».

PROTESTA DELLA MUNICIPALITÀ

Il polmone verde di S. Nullo ridotto a discarica abusiva

«E' incredibile ma purtroppo vero come ancora oggi in una zona densamente edificata come San Nullo-Trappeto Sud senza i principali servizi essenziali,verde in testa,esista un vero e proprio polmone verde di proprietà comunale sito tra via La Ferlita e via Fiorita,in mezzo a numerosissime abitazioni, lasciato in totale stato di abbandono,oggetto di diverse azioni illecite di discarica di rifiuti d'ogni genere, a fortissimo rischio incendi vista la presenza di folta e abbondante sterpaglia con erbacce per diverse centinaia di metri». La segnalazione viene da Sebastiano Anastasi, presidente della Municipalità. «Tempo fa - aggiunge - si parlò della realizzazione quasi imminente del tanto agognato parco per il quartiere San Nullo. Purtroppo nessuna notizia si è più avuta su tali intenzioni ne alcuna segnalazione in tal senso è arrivata agli uffici circoscrizionali. Per questo e per tentare di chiarire una volta per tutte tale questione, ho convocato una seduta di Consiglio Itinerante ».

VERSO IL REFERENDUM

Nei 407 seggi 1.277 scrutatori
alle urne andranno 254.711 elettori

Si è già rimessa in moto, in vista dei referendum del 12 e del 13 giugno prossimo la macchina elettorale del "Come". Proprio ieri sono stati sorteggiati in seduta pubblica gli scrutatori supplenti, duecento in tutto, che si sommano ai 1077 nominati nei giorni scorsi dalla Commissione elettorale che ha "pescato" per questo nell'Albo degli scrutatori che si rinnova di anno in anno con un apposito bando.

I 1277 scrutatori opereranno nei 335 seggi elettorali «normali» (1204 di loro) e nei 72 seggi speciali allocati negli ospedali, nelle case di cura con meno di cento posti letto e nelle caserme.

Il piccolo esercito di scrutatori, a cui si affiancheranno 335 presidenti e altrettanti segretari dei seggi, comincerà il suo impegno già sabato 11, quando sarà necessario adempiere alle prime incombenze: contare e timbrare le schede, firmare i registri e i verbali e, infine, sigillare porte e finestre del seggio. La domenica e il lunedì mattina saranno dedicate al voto fino alla chiusura dei seggi e al successivo spoglio.

A Catania gli elettori, secondo le aggiornate liste elettorali (non si va alle urne dal 2009) sono 118.624 uomini e 136.087 donne per un totale complessivo di 254.711 elettori.

Per premiare questa fatica, le tariffe di sempre: scrutatori e segretari percepiranno 170 euro, 225 i presidenti. Ovviamente, gli emolumenti saranno disponibili solo mesi dopo la consultazione referendaria. Il compenso percepito non costituisce reddito e, dunque, non va indicato nella dichiarazione dei redditi e l'eventuale datore di lavoro retribuirà le normali giornate lavorative. In ogni caso lo scrutatore ha poi diritto a un giorno di recupero compensativo, come indennità per festività non godute.

È compito dello scrutatore apporre la propria firma sulle schede elettorali della sezione prima dell'apertura della votazione, compilare il registro degli elettori con l'indicazione del documento d'identità e annotare il numero della tessera elettorale, assistere il presidente nell'esercizio delle sue funzioni e stendere le tabelle di scrutinio durante le operazioni di spoglio.

Indennità di
225 euro
per i presidenti
e di 170 per gli
scrutatori.
Si vota il 12
e il 13 giugno

FARMACIE

LOCALITÀ	FARMACIA	BA NOI TROVI	INDIRIZZO	TURNO
Acireale	CIPRIANI - www.farmaciacipriani.com	25 maggio mattina SERVIZIO AUTOANALISI GRATUITO	Corso Umberto, 130 - Tel./Fax 095 601185	
Catania	BARRIERA - Dott. F. Spampinato	Dermocosmesi - Omeopatia - Fitoterapia - Catilachia	Via Del Bosco, 282 - Tel. 095 416300	NOTTURNO
Catania	BATTIATI - Dott.ssa M. Battiati	Vetrina delle occasioni: SCONTI del 30%	Via F. Crispi, 195 (P.zza Bovio) - Tel. 095 537027	NOTTURNO
Catania	CITTÀ SATELLITE - Dott. Ivo Parlati	Prenota il TEST GRATUITO sulla qualità del sonno	Stradale S. Giorgio, 113 - Tel. 095 456726	
Catania	CONSOLI - Dott. S. Consoli	LINEAMED: PROVA GRATIS la tua dieta personalizzata	Via Etnea, 400 (ang. Via XX Settembre) - Tel. 095 448317	
Catania	CROCEROSSA	Fino al 26 maggio APERTO NO STOP h. 8.30 / 20.00	Via Etnea, 274 - Tel. 095 327237	NO STOP 8.30/20.00
Catania	DEI VIALI - Dott.ssa S. Salvia	Oggi giornata promozionale T-age	Corso Italia, 12 - Tel. 095 538312	SABATO 25-05
Catania	DEL CORSO - Dott.ssa R. Vacirca	FIORI DI BACH: CONSIGLI E PREPARAZIONI	Via Gambino, 52 - Tel. 095 327466	
Catania	DEL POPOLO - Dott.ri Giblino	26 maggio: giornata RILASTIL SCONTI e OMAGGI	Via Caduti del Lavoro, 136 - Tel. 095 494281	SABATO 28-05
Catania	DUE OBELISCHI - Dott.ssa Daniela Vergari	REDOOE: della Zucconi € 35,00	Via del Bosco, 401 - Tel. 095 414228	
Catania	ETNEA	farmaciaeetnea@gmail.com	Via Etnea, 591/A - Tel. 095 431228	NOTTURNO
Catania	GRAN FARMACIA LA SCOGLIERA	Collezione pie BIRKENSTOCK adulti e bambini	Via Medea, 11/B - Tel. 095 493737	NOTTURNO
Catania	LA CITTADILLA - Dott.ssa M.R. Giuffrida	OMEOPATIA - COSMESI - AUTOANALISI	Via Passo Gravina, 127 - Tel. 095 506283	
Catania	LIBERTÀ - Dott.ssa Roberta Lodi	Prodotti MULTICENTRUM in OFFERTA	V.le della Libertà, 57 - Tel. 095 537562	
Catania	FARMACIA LIBRINO - di Spagnaro G. e Sapienza M.	Autoanalisi, alimenti prima infanzia, diabete, celiachia	V.le Bunnaccaro, 6 - Tel. 095 579687	
Catania	MERLO - Dott. Merlo G. & Figli s.n.c.	Nuova collezione estate 2011 SANAGENS a Dr SCHOLL	P.zza S. Maria di Gesù, 4 - Tel. 095 3111041 - 312446	
Canalicchio	NUOVA LUCE - Dott.ssa Maione	Autoanalisi del sangue, Holter pressorio, Pharmashop	Via Nuovaluce, 49 - Tel. 095 337934	
Catania	SAN GIORGIO	26 maggio: giornata promozionale RILASTIL	P.zza Cavour, 39 (Borgo) - Tel. 095 439107	
Catania	SAN GIOVANNI - Dott.ssa G. Finocchiaro	Intolleranze alimentari - Diete personalizzate	Via San G. Battista, 8 - Tel. 095 420602	NOTTURNO
Catania	SCRIVAGLIERI - Dott. G. Scrivaglieri	Aspirando omeo Seta ROC, omaggio gorale in tutto benessere (SPF)	Via Balice, 2 (zona S. Giorgio) - Tel. 095 579759	
Catania	VIALE LIBRINO 15 - Dott. Borghi	Celiachia, omeopatia, veterinaria - Distributore Pharmashop 24 ore	Viale Librino, 15 - Tel. 095 577431	
Catania	ZARBA - Dott. Santi	PLASMON 360 beccati (gr 1800) € 9,99 fino ad esaurimento scorte	Via A. Diaz, 17 - Tel. 095 351815	NOTTURNO
Catania	ZERBO - Dott.ssa M. Zerbo	SCARPE DR SCHOLL SCONTI FINO AL 60%	Via Galermo, 270 - Tel. 095 516589	

Per adesioni alla rubrica rivolgersi a Publikompass SpA - tel. 095 7306311 - 368 3032936